

Prima nota sul direttivo nazionale della Cgil di Giorgio Cremaschi. Seguirà domani analisi più dettagliata. (...)

"Al direttivo nazionale, Susanna Camusso chiede il mandato a chiudere la trattativa sui contratti nazionali. L'accordo dà il via libera alle deroghe al contratto nazionale su accordi aziendali approvati dal 50% più uno dei sindacati. Quindi non si prevede che a decidere sia il voto dei lavoratori. Si vota soltanto dove non ci sono le Rsu ma le Rsa, le rappresentanze sindacali aziendali, cioè i delegati nominati direttamente dalle organizzazioni sindacali e non dal voto dei lavoratori. Inoltre, l'accordo prevede una tregua degli scioperi obbligatoria successiva all'accordo, in modo da imbavagliare i sindacati che non firmino. Nel mio intervento ho dichiarato un NO politico e di merito. Così si chiude nei fatti la stagione dei movimenti e dice sì all'aziendalismo, al salario produttività e ai sacrifici. Al tempo stesso si abbandona la democrazia partecipata. A questo accordo mi oppongo e mi opporrò sempre". Giorgio Cremaschi.